

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5979 R	13 novembre 2007	ISTITUZIONI
Concerne		

della Commissione speciale aggregazione di Comuni sul messaggio 16 ottobre 2007 concernente l'aggregazione dei Comuni di Bioggio e Iseo in un unico Comune denominato BIOGGIO

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE E CONTESTO

Questo ulteriore progetto prende corpo nel disegno globale di dare al Ticino forme istituzionali locali più solide, grazie anche ad un terreno reso particolarmente fertile dall'azione propositiva, di sostegno e di coordinamento più che trentennale dell'Associazione dei comuni Regione Malcantone, pronta a proseguire il suo cammino dal 1.gennaio 2008 , nell'ambito della nuova legge federale sulla politica regionale (NPR) del 6 ottobre 2006.

Merita citare alcuni stralci di due relazioni tenute nel maggio 2006 in occasione dell'assemblea generale della Regione Malcantone.

“Nel corso degli ultimi 30 anni - sostiene l'economista Angelo Rossi e primo direttore della SUPSI - il Malcantone, da regione di montagna con un grado significativo di autonomia, è diventato regione periurbana dell'agglomerato di Lugano. (...) In altre parole oggi il Malcantone vive e si sviluppa non perché è una regione di montagna autonoma, ma perché è una regione i cui comuni fanno parte o sono prossimi all'agglomerato maggiore del Cantone che è anche uno degli agglomerati più dinamici della Svizzera, l'agglomerato urbano di Lugano. Il modello di sviluppo che vale oggi per il Malcantone non è più quello della regione di montagna isolata, che era stato proposto negli anni Settanta dello scorso secolo a livello federale, ma quello che si basa sulla forza centrifuga dell'agglomerato urbano.”

Inoltre “ da regione-problema il Malcantone è diventato una delle poche zone del Cantone dove lo sviluppo è superiore alla media.”

Tuttavia questa parte del Cantone “ non è diventata una regione in grado di svilupparsi in modo autonomo: il rapporto con Lugano è la relazione essenziale sulla quale deve basarsi la definizione di una nuova strategia.”

E allora che fare? Pietro Somaini, industriale e primo presidente per molti anni della Regione Malcantone, constata che in tre decenni la popolazione è passata da 12 mila a 22500 abitanti (in particolare nel solo polo di Agno-Bioggio si registra un aumento da 3400 a 6000 abitanti) e che l'evoluzione dei posti di lavoro nel medesimo periodo da 4954 è giunta al raddoppio (9585).

Afferma Pietro Somaini, “già nel programma di promovimento avevamo inserito l'idea di un Comune lineare, Ponte Tresa- Bioggio, quale asse portante di tutto il Malcantone, mai concretamente sviluppato, nemmeno troppo approfondito. Con la recente collaborazione con Manno, i comuni della triade(Agno, Bioggio, Manno) collaborano già molto attivamente e si schierano unitari e coerenti su problemi che li coinvolgono. Un segno tangibile che l'unione fa la forza, oltre che un approccio nuovo a problemi generali comuni.

Anche se in tema di aggregazioni, accanto a Bioggio, solo quella “dell’Alto Malcantone è consolidata, il Medio non l’ha accettata, e la Valle della Tresa è rimasta sulla carta, meglio nel cassetto”, sempre Pietro Somaini sostiene che “di fronte alla Nuova Città di Lugano le periferie devono interrogarsi sul loro ruolo, sulla loro capacità d’essere propositive, di riuscire ad avere progettualità rinnovata nei confronti dell’evoluzione in atto”.

E dunque la sua conclusione per un Modello Ticino caratterizzato da poche Città e Comuni forti che sappiano riunire le potenzialità “oggi disperse in rivoli destinati ad inaridirsi.” Quindi in particolare, “accanto alla nuova città di Lugano, con integrati i Comuni della corona, vedo due soli grandi comuni del Luganese: il Comune Malcantone e il Comune Valli di Lugano.” Con un consapevole corollario finale: “Solo un’utopia? Idea o miraggio irrealizzabile? No, semplicemente una visione realistica, non già per domani mattina, ma messa in agenda, a medio termine, come obiettivo, come traguardo in grado di garantire una gestione amministrativa moderna, degli organi politici con la necessaria autorevolezza, Città e Comuni con potere contrattuale forte, in grado di interagire, con successo, verso Cantone o Cantoni e Confederazione.”

In questo contesto l’attuale Comune di Bioggio si è realizzato nel 2004 grazie all’unione di Cimo (241 abitanti), Bosco Luganese (368) e Bioggio (1660): tre realtà diverse e complementari, che si sono presto amalgamate e dopo 4 anni sono pronte a coinvolgere ora anche la comunità di Iseo (78 abitanti).

CRONACA DI UN’AGGREGAZIONE ESEMPLARE

È opportuno segnalare che questo nuovo progetto ha avuto un avvio da subito condiviso e consensuale, insomma una crescita insieme senza tentennamenti.

“Quando i Municipi di Bioggio e di Iseo si sono incontrati per la prima volta a parlare di aggregazione, era parso a tutti chiaro come fossero date le premesse per condurre in porto, in modo celere e soprattutto convinto, l’unione dei nostri due Comuni: Bioggio è un Comune “solido” con notevoli potenzialità di sviluppo; Iseo è un vero e proprio “gioiellino”, che ha saputo mantenere le sue caratteristiche di paese tranquillo e solare, immerso nel bel Malcantone” (dichiarazione congiunta di Paolo Colombo, sindaco di Bioggio, e di Danilo Olgiati, sindaco di Iseo, in Rivista di Lugano, 7 settembre 2007).

Inoltre il progetto è stato caratterizzato da una particolare celerità, nel rispetto, ad ogni modo, continuo, delle fasi di crescita previste e del graduale e costante coinvolgimento della popolazione dei due Comuni.

Vale la pena elencarne il tragitto:

- primi contatti tra i due Municipi nel corso del mese di ottobre 2006
- successiva informazione e coinvolgimento dei rispettivi legislativi (Consiglio comunale di Bioggio e assemblea comunale di Iseo) per un preliminare sondaggio rivelatosi positivo
- richiesta congiunta dei due Municipi del 5 febbraio 2007 al Consiglio di Stato per l’attivazione di una Commissione di studio, con l’accompagnamento della Sezione degli enti locali e di un consulente esterno, il medesimo che già aveva seguito l’iter della prima aggregazione sfociata nella realtà di Bioggio 2004
- risoluzione del CdS no 984 del 27 febbraio 2007 che istituisce la Commissione in vista della creazione di un nuovo Comune con le elezioni comunali della primavera 2008
- nel corso del mese di maggio, consegna del rapporto, approvato dai due Municipi
- presentazione dei risultati dello studio per l’aggregazione in due serate informative alla popolazione sempre martedì 15 maggio 2007 dapprima a Iseo e successivamente a Bioggio

- invio congiunto da parte dei due Municipi il 23 maggio 2007 del rapporto della Commissione di studio al Consiglio di Stato per approvazione
- risoluzione del Consiglio di Stato no 2923 del 12 giugno 2007 con il quale si accolgono le proposte volte a realizzare la nuova entità comunale
- risoluzione del Consiglio di Stato no. 3614 dell'11 luglio 2007 per l'allestimento del rapporto alla popolazione, che viene approvato, e la definizione della votazione consultiva (preceduta da una seconda serata informativa alla cittadinanza, predisposta dai due Comuni, il 17 settembre) per domenica 30 settembre, che ha dato questo esito:

Comune	Iscritti in catalogo	Totale votanti	% votanti	Schede bianche	Schede nulle	Schede computabili	SI	%	NO	%
Bioggio	1'538	697	45.32	13	4	680	498	73.24	182	26.76
Iseo	74	38	51.35	3	0	35	35	100.00	0	0.00
TOTALI	1'612	735	45.60	16	4	715	533	74.55	182	25.45

Come si può notare, buona partecipazione al voto consultivo. Fra chi ha votato complessivamente tre quarti dei cittadini ha accolto il principio di questa nuova aggregazione (con la sottolineatura del 100% di chi a Iseo si è espresso). Da ciò il messaggio stilato il 16 ottobre 2007, oggetto del nostro odierno esame.

IL PROGETTO: NON DI SOLO MOLTIPLICATORE ...

Iseo, un villaggio davvero ben tenuto e tipico con le sue case raccolte e spesso contigue, offre una realtà esemplare che la Commissione auspica sia mantenuta territorialmente in questo modo anche in futuro, a salvaguardia di questo fattore residenziale dalla indiscutibile qualità di vita.

Tuttavia Iseo, da anni in difficoltà e consapevole di non potersi reggere in modo autonomo, ha pure compreso per tempo la necessità di unirsi ad altri, avviando negli anni scorsi alcune esplorazioni. Nessuna ha dato esito positivo, salvo quella con Bioggio, comune dinamico e in ottima salute, propositivo e in espansione. In particolare, se Iseo volge lo sguardo a Bioggio vi è anche una buona ragione che rammenta lo storico legame con Cimo (oggi frazione di Bioggio): li unisce da secoli la chiesa parrocchiale S. Maria Juvenia, li accomuna il sottostante cimitero. Inoltre, ricordiamo pure la costituzione nel 1890 della Società tiratori di S.Maria, Destrezza Unione, Iseo-Cimo, con poligono di tiro ad Iseo e oggi un Consorzio del quale fanno parte 11 comuni (tra i quali Bioggio, con Cimo appunto, ma anche Bosco Luganese).

Leggiamo ancora uno stralcio della dichiarazione comune scritta dai due sindaci di Bioggio e di Iseo all'indirizzo dei rispettivi cittadini e futuri concittadini: "L'unione di Bioggio e di Iseo rappresenta il complemento naturale di uno spirito di collaborazione di comunità da sempre vicine e il consolidamento di una forte identità culturale e sociale nel rispetto delle singole peculiarità che animano il territorio. L'aggregazione costituisce un passo ricco di opportunità sia per Bioggio, sia per Iseo volto ad assicurare servizi di qualità al cittadino, a gestire in modo oculato le risorse umane ed economiche a disposizione, ad amministrare e valorizzare nel migliore dei modi un territorio incantevole ma, nel contempo, sempre più sotto pressione."

Insomma una dichiarazione comune fra Bioggio ed Iseo dalla quale emerge un bell'esempio di collaborazione e di reciproco rispetto, di solidarietà fra un comune ricco, economicamente dinamico, finanziariamente tra i più forti del Cantone e uno in dissesto

finanziario e già in compensazione (uno dei 43 riconosciuti dal Cantone da risanare). Di complementarietà fra un comune a forte densità di popolazione e di posti di lavoro e una piccola comunità che non raggiunge gli 80 abitanti e in pratica senza impieghi, che ad ogni modo dispone di un territorio che rappresenterà nella nuova realtà comunale il 17% di tutta la superficie.

Mantenimento delle peculiarità e territorio da Iseo, maggiori e migliori servizi e un invidiabile moltiplicatore al 65% da Bioggio.

Un quadro esemplare riassunto nella tabella sottostante, che non necessita d'altri commenti.

	Bioggio	Iseo	Totale
Superficie in ettari	548	101	649
Densità (abitanti/km2)	422	77	369
Popolazione 2006	2'315	78	2'393
Variatione dal 1995	+19%	-1%	+19%
Numero di municipali	7	3	10
Numero di consiglieri comunali	30	Assemblea	30
Posti di lavoro 2005	2'840	3	2'843
Risorse fiscali 2005	11'076'516	205'367	11'281'883
Moltiplicatore d'imposta 2006	65%	100 %	
Debito pubblico pro capite 2005	301	16'335	817
Capitale proprio al 31.12.2005	9'055'894	-97'767	8'958'127

IL NUOVO COMUNE: CARATTERISTICHE

Da questa condivisa volontà scaturisce quale naturale conseguenza la nuova configurazione comunale, così riassunta:

Nome	Bioggio
Giurisdizione	Quella degli attuali Comuni
Appartenenza amministrativa	Circolo di Agno, Distretto di Lugano
Sede amministrativa	Bioggio: verranno mantenuti gli attuali uffici elettorali
Municipio	7 membri
Consiglio comunale	30 membri
Aiuti finanziari	Per il risanamento di Iseo viene concesso un contributo di fr. 1'000'000.- , aumentato dei relativi interessi passivi, fino a fr. 70'000.- per versamento dilazionato
Finanze	Moltiplicatore politico al 65% Gestione corrente equilibrata
Entrata in funzione	Elezioni comunali 20 aprile 2008

Inoltre da un profilo geografico altimetrico in m sul livello del mare, dai 314 di Bioggio, cui si aggiungono i 530 di Bosco Luganese ed i 556 di Cimo, con Iseo il nuovo comune raggiungerà i 684 m l/m.

La nuova realtà istituzionale confinerà :

- in zona collinare con: Aranno, Curio, Vernate, Alto Malcantone e Cademario
- sulla piana del Vedeggio, da una parte Agno, dall'altra Manno, poi Vezia
- dirimpetto con Muzzano,ma soprattutto con Lugano.



E appunto questo confine con il polo di Lugano, che esiste indipendentemente dal tema specifico trattato in questo messaggio, induce a proiettare ulteriori interessanti riflessioni e progetti che emergono sempre dalla dichiarazione congiunta dei due sindaci di Bioggio e di Iseo e che richiamano le nostre considerazioni introduttive. Riflessioni e intenti che attestano significati e valori in prospettiva, da noi condivisi, non finalizzati unicamente all'odierna volontà di aggregazione

“L’unione di Bioggio con Iseo - così come la prima aggregazione, nel 2004, fra Bioggio, Bosco Luganese e Cimo - non può essere considerata fine a se stessa oppure come una scelta improvvisata o casuale. Essa va inserita in un contesto più ampio, che considera gli sviluppi politici e istituzionali dell’intero Luganese, caratterizzati dal ruolo di polo e di motore assunto dalla Città.

I problemi e le sfide del futuro implicano soluzioni che non possono limitarsi a considerare il singolo Comune, ma realtà più estese. Il futuro del Medio e Basso Vedeggio e del vicino Malcantone dipenderà dalla loro capacità di cogliere le opportunità di sviluppo di una delle zone più dinamiche del Cantone attraverso nuove forme di collaborazione-condizione di servizi e messa in rete delle competenze, ad esempio, e nuovi legami istituzionali, nonché dalla volontà di lavorare con la Città attorno a progetti innovativi e supportati dal necessario consenso.

Nel futuro prossimo, si dovrà approfondire lo scenario che considera - fra le varie opzioni - una nuova presenza forte nel Luganese: quella di un nuovo Comune che, a partire dal nucleo di Agno-Bioggio-Manno, si estende fino a Tavernes-Torricella e alle zone collinari soprastanti. Questa è musica di un futuro nemmeno tanto lontano.”

IL NUOVO COMUNE: LE MISURE DI SOSTEGNO

Come indicato nel messaggio in esame, gli aspetti procedurali saranno abbastanza rapidi e semplificati, poiché si tratta di inserire una realtà di 80 abitanti circa (Iseo) in una ben più consistente di oltre 2300 abitanti (Bioggio).

Da un profilo organizzativo, laddove non fosse già il caso, vi sarà l’estensione a Iseo di tutti i servizi dei quali già oggi Bioggio fruisce. A Iseo, in particolare verranno mantenuti precedenti peculiarità: sportello amministrativo e ufficio elettorale, facoltà di scelta dell’istituto scolastico, contributo al panettiere, gestione dell’alambicco a legna.

Il segretario comunale di Iseo (occupazione al 25%) sarà integrato direttamente nell’organico di Bioggio.

Pure previsti:

- disposizioni specifiche di estensione degli attuali regolamenti del Comune di Bioggio al comprensorio del nuovo Comune, riservato il Regolamento organico comunale;
- nessuna modifica sostanziale della gestione delle strade cantonali situate nel comprensorio;
- sussidiamento delle opere previste dal Piano cantonale di approvvigionamento idrico a carattere sovracomunale, in particolare il previsto serbatoio di Iseo-Cimo di 150 mc, indipendentemente dal progetto di aggregazione
- sussidiamento delle opere di canalizzazione in territorio di Iseo, al tasso applicabile a Iseo, limitatamente alle opere iniziate nel primo quadriennio di legislatura (2008-2012) del nuovo Comune

Per finire, in conformità di quanto contenuto nel Messaggio 5825 (credito quadro in aiuto ai comuni in dissesto finanziario, per incoraggiare le aggregazioni), a Iseo, che figura nell’elenco dei Comuni da risanare, è assegnato un versamento di fr. 1 milione per coprire i suoi debiti, oltre a fr. 70 mila, per gli interessi passivi sul versamento diluito in più anni.

QUEL MILIONE DI FRANCHI PER IL RISANAMENTO DI ISEO ...

Nell’analisi delle misure che accompagnano questo progetto di aggregazione, alcuni membri della Commissione hanno posto un quesito, per certi versi provocatorio: perché Bioggio, che vive con l’invidiabile moltiplicatore al 65% e che avrebbe potuto assorbire

probabilmente senza particolari incidenze l'azzeramento del debito del Comune di Iseo, non ha scelto questa via ?

Ebbene nella discussione che è seguita è prevalsa la constatazione dello spirito di solidarietà insito nel Messaggio n. 5825 e riferito singolarmente a tutti quei Comuni ticinesi in gravi difficoltà finanziarie. Inoltre, si è per finire convenuto che, fra le parti contraenti, Iseo doveva dignitosamente presentarsi all'appuntamento (dopo, peraltro, decenni di ferme resistenze alle avversità dovute alla sua particolare situazione finanziaria) senza questo deficit iniziale. D'altro canto, si è pure valutato che l'attuale Bioggio, ma soprattutto la sua nuova configurazione istituzionale dovrà in futuro assicurare un uguale e costante servizio di qualità a tutti i suoi cittadini (un impegno nuovo e ulteriore per la futura frazione di Iseo), sicuramente superiore a quanto nella forma una tantum oggi si è chiamati a decidere per risanare la situazione debitoria di Iseo.

CONCLUSIONI

Quanto indicato nel Messaggio n. 5979 corrisponde allo spirito e alla sostanza della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 e ai contenuti del Messaggio n. 5825 "Stanziamento di un credito quadro di fr. 120'000'000.- destinato all'aiuto per le nuove aggregazioni dei Comuni in dissesto finanziario e delle periferie".

Questa aggregazione costituisce in modo esemplare una ulteriore tessera per un progetto più ampio che riguarda la riorganizzazione territoriale armoniosa del Basso Malcantone e Vedeggio, con obiettivi di servizi sociali da mantenere e valorizzare, di riequilibrio fra zone abitative e industriali-commerciali, nell'ottica di una fiscalità moderata e con investimenti di sviluppo strategico a beneficio perlomeno di tutto il comprensorio.

In conclusione la Commissione speciale per l'aggregazione di Comuni invita il Gran Consiglio ad approvare il decreto legislativo, che accompagna il Messaggio n. 5979, con il quale si propone l'aggregazione dei Comuni di Bioggio e di Iseo in un unico Comune denominato BIOGGIO.

Per la Commissione speciale aggregazione di Comuni:

Gianrico Corti, relatore

Badasci (con riserva) - Canepa - Cavalli - David -

Frapolli - Garobbio - Garzoli - Gobbi R. -

Krüsi (per le conclusioni) - Marcozzi - Pantani -

Paparelli - Pellanda - Rizza - Weber - Wicht